

SCANZOROSCIATE

Sacchi di rifiuti in piazza, ma è una provocazione

Sotto un palo della luce, in piazza della Costituzione, davanti al Palazzo Municipale, sono comparsi d'improvviso tanti sacchetti di plastica colorati, ognuno con un nome, tenuti insieme da un nastro adesivo. E al palo, con sopra un cestino pubblico per i rifiuti rovesciato, c'era attaccato un cartello che spiegava la tipologia dell'opera: una «installazione temporanea impulsiva», dal titolo «Il sacco... dell'immondizia». Ovviamente si tratta di una provocazione che parte dalla constatazione che troppo spesso capita di vedere i sacchi casalinghi dell'immondizia di casa dentro i cestini pubblici, nonostante esista un servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Sul cartello compaiono due af-

fermazioni: «Se ogni sacco avesse un nome, il proprietario ci penserebbe prima di gettarlo nei cestini. La raccolta differenziata la fanno tutti». E, come invito perentorio, la domanda: «Tu cosa aspetti?» Chiaro il riferimento a riportare quanto prima all'ordine e al suo splendore il luogo occupato dall'installazione, che voleva essere, in modo provocatorio, un gesto di inciviltà, che andava subito rimarcato e condannato, perché, come si legge ai piedi dell'opera «anche se è un solo un sacchetto, rovina la bellezza della tua città».

«L'obiettivo - afferma il sindaco Davide Casati - è far riflettere la comunità, di volta in volta, su un problema molto diffuso, sottolineandone la gravità. Lo scorso novembre ci furono le finte deie-



L'installazione in piazza della Costituzione

zioni in piazza della Costituzione per sensibilizzare contro i troppi escrementi dei cani per strada. Questo mese, invece, l'abbiamo dedicato ai sacchetti dei rifiuti abbandonati o buttati nei cestini pubblici. Questa è la seconda provocazione di una serie di quattro, per educare i cittadini al rispetto del suolo pubblico. La speranza è

che la comunità assuma sempre di più comportamenti virtuosi. Le prossime installazioni sono previste per l'estate: altre due lezioni all'aperto di educazione civica per evidenziare altrettanti problemi di mancato rispetto degli spazi pubblici».

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORLE

Una nuova colonnina per la ricarica elettrica

In via Turati

Consente il rifornimento in contemporanea di due automobili e altrettante motociclette

Sono terminati a Gorle i lavori di posa di una nuova colonnina di ricarica per veicoli elettrici. L'opera, installata a costo zero per il Comune grazie a una convenzione tra Enel, la ditta Ressler e un gruppo di Comuni della Val Seriana, consentirà la ricarica in contemporanea di due automobili e di altrettante motociclette. La colonnina sarà a disposizione degli automobilisti all'inizio di via Turati, all'interno del parcheggio che ospita anche la casetta dell'acqua. «Con questa postazione - spiega l'assessore all'Ambiente e alla Viabilità Salvatore De Rosa - abbiamo voluto offrire un nuovo servizio agli automobilisti diretti a Bergamo e Scanzorosciate. Nei prossimi mesi, per soddisfare anche gli utenti della direttrice Torre



L'area per la ricarica elettrica

Boldone e Seriate, posizioneremo una nuova colonnina nei pressi degli impianti sportivi».

A Gorle è già attiva una postazione nei pressi del Municipio. «Questa continuerà a funzionare - rassicura l'assessore - . Una volta attivate, tutte e tre le postazioni saranno messe in rete».

Laura Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORLE

Al via i lavori del Consiglio dei ragazzi

Insediamento

Il sindaco Tommaso Di Crosta ha giurato e ha nominato assessori e consiglieri delegati

Grande festa all'istituto comprensivo di Gorle per l'insediamento, nella sala consiliare, del nuovo Consiglio comunale dei ragazzi.

Il nuovo primo cittadino degli studenti gorlesi - Tommaso Di Crosta della classe 1^A della scuola media - ha giurato con la Costituzione in mano e subito dopo ha nominato i suoi assessori e i consiglieri delegati, formando anche delle vere e proprie commissioni di lavoro.

Tutti i ragazzi sono stati accolti in aula dal sindaco Giovanni Testa, dal vicesindaco Carla Cordioli e dall'assessore all'Istruzione Bruno Artuso, che dall'inizio ha curato il progetto a nome dell'amministrazione comunale.

Coordinatrice del progetto l'onorevole Valentina Lanfranchi, che nei mesi scorsi ha tenuto nelle tre classi prime della scuola secondaria di primo grado alcune lezioni aventi per tema la Costituzione e il ruolo e le funzioni degli enti locali.

L. Arr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Testa con Tommaso Di Crosta

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Arriva OPEN METER, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando nelle case degli italiani per consentire una gestione più consapevole dei consumi. Perché qualunque essa sia, tu possa credere nella tua energia.

Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice PIN, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. L'intervento è gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto. Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su e-distribuzione.it o chiama l'803 500.

Siamo operativi adesso nel Comune di Almenno San Bartolomeo.



e-distribuzione



e-distribuzione.it

PONTERANICA

Morto in Siria La salma domani a Roma

Il manager anti Isis

Colpito da un proiettile, si pensa a tragico gesto o incidente. Ma la Dda romana ha disposto la nuova autopsia

Rienterà domani a Roma la salma di Giovanni Asperti, 53 anni, il manager di Ponteranica che ad agosto era partito alla volta della Siria per arruolarsi nello Ypg, l'esercito dei combattenti curdi impegnato in una guerra contro l'Isis. «Martirizzato da un sfortunato incidente il 7 dicembre a Derik (Siria del Nord, ndr)», recita il sito ufficiale dello Ypg. Derik è zona di campi di addestramento, lontano dal fronte. L'unica cosa certa filtrata sinora dalla Siria è che il 53enne non è morto in battaglia. L'autopsia eseguita a Erbil, capitale del Kurdistan iracheno, ha stabilito che a causare la morte di Asperti è stato un proiettile di pistola sparato da distanza ravvicinata. Due le ipotesi principali: un tragico gesto oppure una sfortunata casualità. Meno credito ha sempre riscosso l'ipotesi del colpo sparato volontariamente da un compagno. Per fugare ogni dubbio la Dda di Roma, competente a indagare su cittadini italiani che muoiono all'estero in zone di guerra, ha deciso di disporre una nuova autopsia a Roma. Dopo la quale la salma di Asperti potrà essere trasferita a Ponteranica.



Giovanni Asperti